



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Piedimonte Matese (CE)



**Monti Lepini “Sentiero di Dante”
da Pratica (436 m.s.l.m.) al Cacume (1095 m.s.l.m.)**

Domenica 27 settembre 2026

Referenti CAI: Gianni D’Amato (3420970734), Giovanni Cipollone (3291742158);

Tipologia di percorso: A/R;

Difficoltà: E, comunque è richiesta una buona preparazione fisica in considerazione del dislivello e della ripidità;

Durata: 4:30, quattro ore e trenta minuti, escluse le soste varie;

Dislivello: 664 metri (partenza 436 metri s.l.m., arrivo in cima al Cacume 1095 metri s.l.m.);

Itinerario: lunghezza complessiva andata e ritorno 8 km circa.

Appuntamenti

- Ore 08:30 Piedimonte Matese (CE), Via Lupoli (angolo Municipio) per partire alla volta di Patrica (FR);
Ore 10:00 Arrivo nei pressi di Patrica (FR), dove parcheggeremo le auto;
Ore 10:15 Inizio escursione;
Ore 16:30 Orario presunto del termine escursione

Equipaggiamento consigliato e dotazione personale: abbigliamento a strati da escursionismo adatto alla stagione: scarpe da trekking, pantaloni lunghi, t-shirt tecnica, pile, calzettoni, cappellino, guanti, giacca antivento, k-way antipioggia, bastoncini telescopici, occhiali da sole, binocolo, bussola, crema solare, kit pronto soccorso (scheda con gruppo sanguigno, farmaci personali e segnalazione di eventuali allergie), borraccia per l'acqua (lungo il percorso ci sono punti acqua per l'approvvigionamento), colazione a sacco, ricambio di indumenti.

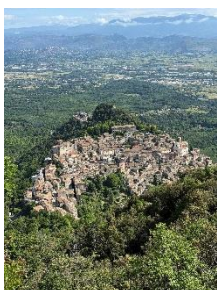
Prenotazione: per partecipare all'escursione bisogna prenotarsi entro venerdì 25 settembre 2026, contattando direttamente uno dei referenti d'escursione a mezzo messenger, whatsapp o altri mezzi di comunicazione.

I non soci CAI sono ammessi a partecipare al solo fine propagandistico, previo presa visione del regolamento, della difficoltà dell'escursione, sentito il parere dei referenti, previo pagamento di polizza assicurativa entro la data della prenotazione.

AVVERTENZE

- a) i tempi di percorrenza sono calcolati in eccesso;
- b) i direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche; e nell'ipotesi che l'escursione sia annullata all'ultimo momento per causa di forza maggiore, i prenotati non potranno chiedere ai direttori risarcimenti per danni economici e non;
- c) i direttori per la loro responsabilità si riservano di escludere dall'escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati, o che, per atteggiamenti non conformi alle direttive del CAI, disturbano gli altri, creando difficoltà al buon andamento dell'escursione;
- d) data la particolarità del percorso, si sconsiglia di portare con sé animali domestici, ma per chi li volesse portare, in particolare se cani di media o grossa taglia, per rispetto dei partecipanti che soffrono di fobie nei confronti dei cani e per evitare che si azzuffino fra di loro, si dispone che vengano portati al guinzaglio; ai direttori non potrà essere addebitata responsabilità alcuna in caso di incidenti per il mancato rispetto di tale disposizione;
- e) i partecipanti sollevano i direttori dell'escursione e la sezione CAI di riferimento da ogni responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia o alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna e delle disposizioni dei direttori e a quanto prescritto in questa scheda, che tutti i partecipanti sono tenuti a leggere;
- f) per una gestione più efficiente ed efficace dell'evento i direttori si riservano di creare un eventuale gruppo whatsapp.

Descrizione percorso



Il nome “Sentiero di Dante” è perché alcuni studiosi ritengono che il monte Cacume venga citato da Dante Alighieri nel quarto canto del Purgatorio nella Divina Commedia:

«Vassi in Sanleo e discendesi in Noli,
montasi su Bismantova e 'n Cacume
con esso i piè; ma qui convien ch'om voli;»
(Dante, Purgatorio, canto IV, vv. 25-27)

A prescindere dal fatto se sia vera o meno la citazione dantesca, il sentiero è affascinante, estremamente panoramico ed è arricchito da installazioni in acciaio con statue e citazioni tratte dalla Divina Commedia; sono 12 sculture e pannelli in ferro cor-

ten realizzati dall'artista Cesare Pigliacelli. Si parte da Patrica, precisamente dalla galleria situata all'ingresso del borgo. Prima del tunnel troviamo la palina, che ci segnala la direzione e il tempo di percorrenza per la cima (1 ora e 40 min). Saliamo una breve scalinata in roccia e percorriamo, superando qualche casa, un ripido tratto di strada asfaltata. Arriviamo in breve al sentiero che, a parte qualche punto, è sempre segnalato e abbastanza evidente. Salendo abbiamo alcuni fantastici affacci sul paese di Patrica. Arriviamo ad un pianoro, dove lo

sguardo volge al cono sommitale del monte e la sua croce. Un ultimo strappo di circa 20 minuti di ripida salita e siamo in cima, dove ci attende una caratteristica pieve e l'imponente croce.

Nonostante la sua non enorme elevazione, il Cacume offre un panorama a 360 gradi sulla Valle del Sacco davvero unico ed è ben visibile anche il Monte Circeo. Si ritorna all'auto sullo stesso percorso.

Escursione imperdibile, tecnicamente adatta a tutti, ma che per dislivello e pendenza richiede un minimo di allenamento.

NOTE OPERATIVE PER I PARTECIPANTI

I partecipanti sono informati delle modalità di iscrizione e partecipazione alle attività sociali indicati dagli organizzatori e le accettano.

Ai partecipanti è richiesta la massima disciplina, pena l'immediata esclusione per comportamenti potenzialmente dannosi per gli altri partecipanti.

I partecipanti si impegnano a rispettare scrupolosamente le seguenti indicazioni:

- la località di partenza va raggiunta con mezzi propri;
- durante la marcia va conservata una distanza interpersonale di sicurezza;
- ogni componente del gruppo durante l'escursione dovrà seguire il direttore di escursione, non uscendo mai dal sentiero, seguendo scrupolosamente le indicazioni;
- chi dovesse fermarsi per qualsiasi motivo (necessità fisiologiche ecc.) dovrà chiederlo all'accompagnatore che chiude la fila, che è tenuto ad aspettarlo.

Raccomandazioni

I direttori di escursione invitano tutti i partecipanti a rispettare la natura e la bellezza dei posti che visitiamo. Tutto ciò che portiamo con noi dovrà tornare a casa con noi. Anche una semplice e biodegradabile buccia di frutta produce effetti indesiderati sull'ambiente visitato, deturpandone la bellezza agli occhi di chi lo visiterà dopo di noi. Bisogna dimostrarsi civili e solidali con le popolazioni montane.

Cosa mettere nello zaino?

Se avete dubbi su cosa mettere nello zaino per una escursione perfetta, accettate il consiglio di Renato Casarotto: "Il mio zaino non è solo carico di materiali e di viveri: dentro ci sono la mia educazione, i miei affetti, i miei ricordi, il mio carattere, la mia solitudine. In montagna non porto il meglio di me stesso: porto me stesso, nel bene e nel male"

Planimetria ed altimetria

<https://loc.wiki/t/116592325?h=xme6j5xxzd&wa=sd&la=it>

Foto di Diego Reveglia